

II CONSIGLIO DIRETTIVO

di ANCI Lombardia

riunito a Milano in data 30 marzo 2011

informato della decisione del Governo nazionale di impugnare la legge regionale sull'acqua per la parte che riguarda la costituzione di patrimoniali,

ricorda che

la legge era anche il frutto di un lungo e intenso confronto tra Anci e Assessorato regionale all'ambiente che aveva prodotto un sostanziale miglioramento del testo rispetto alle proposte iniziali.

Ribadisce che

La costituzione di società patrimoniali a esclusiva partecipazione di Amministrazioni locali, realtà che per altro già esiste da anni in Lombardia, è fondamentale per assicurare un ruolo decisionale ai Comuni proprietari delle reti e rende possibile accedere ad ogni tipo di gestione, compresa quella in house.

Esprime

La propria volontà di continuare il dialogo con la Regione per difendere il ruolo fondamentale sul tema dell'acqua dei Comuni, che non possono essere di fatto espropriati dei propri diritti di proprietà

Sottolinea

Che nella nostra Regione le Società pubbliche dell'acqua sono il risultato di una lunga tradizione che ha prodotto competenze e risorse importanti che, al di là di possibili interventi di razionalizzazione, sono un patrimonio rilevante delle nostre comunità.

Chiede

Che nelle more del chiarimento sulla legge regionale non vengano bloccati gli investimenti decisi dalle nostre società, necessari per ammodernare e ampliare le reti e tanto più essenziali in un momento di crisi come l'attuale.

Dà mandato

Alla Presidenza di continuare il confronto con l'Assessorato regionale per difendere il ruolo e i diritti dei Comuni.